

Primo risultato della lunga lotta

Quattro banditi armati e incappucciati ieri sera nei pressi di Porta Pinciana

# L'IRI si impegna a sviluppare l'azienda di Maccarese

Lo hanno dichiarato i dirigenti nel corso di un incontro all'intersind - Per le terre del Pio Istituto è necessario premere sulle Partecipazioni statali

Una svolta decisiva è avvenuta a Maccarese, la direzione aziendale nel corso di un incontro all'intersind si è impegnata formalmente a potenziare le coltivazioni agricole, tenuti a funzionare anche se ha rinviato alle Partecipazioni statali il compito di decidere sui 200 ettari del pio istituto.

Le organizzazioni sindacali pur sottolineando l'importanza per l'IRI di mantenere inalterata la mobilitazione per strappare al ministero delle Partecipazioni statali un confronto politico serio.

Dopo due anni di lotta la SPA la società dell'IRI cui è affidata la gestione dell'azienda si è impegnata ad avviare il riassetto e il potenziamento tecnico ed economico della Maccarese. Con questa premessa la direzione si impegna a discutere con le rappresentanze sindacali l'organizzazione dell'azienda nel quadro di una migliore utilizzazione della manodopera nei settori dell'ambito del mandato ricevuto dall'IRI e prevista altresì l'estensione delle funzioni della struttura di base (vivaio, centro di raccolta, cantina, ricerca ecc) anche al di fuori del ristretto ambito aziendale, favorendo la partecipazione delle piccole e medie imprese agricole della zona.

Tale riassetto generale deve essere realizzato raccogliendo la politica di questa azienda a partecipazione statale con la politica agraria zootecnica regionale.

Tutto pare importi infatti sopra il tutto se si considera che fino a qualche giorno fa la scelta dell'IRI era diretta a un completo disimpegno per la Maccarese, all'abbandono dei potenziali agricoli della tenuta.

Resta però fuori un nodo importante che può essere sciolto soltanto dal ministro delle Partecipazioni statali. L'estensione della Maccarese ai duecenti ettari incolti del Pio Istituto di S. Spirito.

**PETROLIO** - Scendono oggi in sciopero per l'intera giornata i lavoratori addetti alla raffinazione e alla distribuzione del petrolio del GEP, nel quadro del rinnovo del contratto collettivo di lavoro. In mattinata si svolgerà una manifestazione sotto la sede della Vibol al termine della quale si terrà un'assemblea nella sala dell'hotel Pici all'EUR.

**FATME** - I lavoratori della fabbrica di papi eta tedesca che opera nel settore della telefonia hanno scioperato per due ore alla fine del turno partecipando in maniera compatta all'astensione indetta a livello nazionale per gli investimenti nel settore telefonico e contro i riduzioni d'orario alla Sit Siemens.

**BANCARI** - Il sindacato ha denunciato l'iniziativa dei carabinieri di Montevicino che hanno effettuato presso l'agenzia di Montevicino un controllo su partecipanti al sciopero del 12.

# Bloccano la macchina, scaraventano fuori l'autista e scompaiono con il gioielliere

Gianni Bulgari è stato rapito mentre tornava a casa a bordo della sua « 132 » - Sparato un colpo di pistola a scopo intimidatorio - E' stato il conducente della vettura a dare l'allarme - Sfugge alla polizia per un incidente un'auto inseguita poco dopo nel quartiere: era quella dei delinquenti? - I rapitori hanno telefonato ai familiari: si ignora la cifra chiesta per il riscatto - Posti di blocco intorno alla città durante la notte



Hanno rapito Gianni Bulgari, il primo gioielliere di Roma ed uno dei più noti del mondo. Quattro banditi incappucciati ed armati di pistole alle 20,40 hanno bloccato in Corso d'Italia vicino Porta Pinciana la « 132 » con la quale stava tornando a casa, hanno scaraventato a terra l'autista, sono saliti sulla vettura e sono fuggiti a tutta velocità con la loro vittima. E' stata già avanzata ai familiari una richiesta di riscatto ma si ignora l'entità della cifra. Polizia e carabinieri per tutta la notte hanno stretto la città in una morsa di posti di blocco nel tentativo di bloccare i criminali ma è stato tutto inutile. Le indagini partono da zero. I rapitori hanno telefonato ai familiari: si ignora la cifra chiesta per il riscatto - Posti di blocco intorno alla città durante la notte

Il terzo rapimento in 6 anni

Quel che è certo Gianni Bulgari è stato rapito il 13 marzo scorso. Il rapimento è stato organizzato da un gruppo di uomini mentiti e si è svolto in un appartamento di via Condotti. Il rapimento è stato organizzato da un gruppo di uomini mentiti e si è svolto in un appartamento di via Condotti. Il rapimento è stato organizzato da un gruppo di uomini mentiti e si è svolto in un appartamento di via Condotti.

Denunciati i gravi ritardi e le inerzie della giunta

# Il PCI chiede l'immediata applicazione delle leggi agrarie votate dalla Regione

Condannate le lungaggini burocratiche e il modo di governare clientelare della maggioranza - Gli interventi dei compagni Ranalli e Ferretti - Prorogate le norme per gli stipendi ai dipendenti delle comunità montane

Non ha avuto esito concreto il dibattito aperto nella Regione sui problemi dell'agricoltura nella seduta di ieri, il consiglio ha dato in carico alla commissione agricoltura di studiare la stesura di un documento conclusivo nel corso della sua prossima riunione. La discussione in aula è comunque continuata vivace e ricca di interrogazioni avanzate soprattutto dai consiglieri comunisti, i quali hanno ancora una volta insistito sulle responsabilità della giunta per i ritardi nell'attuazione delle numerose leggi agrarie approvate dall'assemblea.

Occorre un intervento primario della Regione - ha detto il compagno Ferretti - in direzione di una programmazione in agricoltura superando le difficoltà e le contraddizioni provocate dalla politica del governo nel settore.

Il consiglio regionale ha fatto in questi anni buone cose tra queste il piano zootecnico, la legge per la viabilità e la elettrificazione rurale e l'assistenza farmaceutica. Lungaggini burocratiche e un modo di governare clientelare tipico di questa maggioranza non hanno ancora consentito che il beneficio effetto del provvedimento adottati si facesse sentire.

Intervenendo sui problemi di Maccarese il compagno Ranalli ha quindi sollecitato il presidente Santini a promuovere un incontro con il ministro Bisaglia, il sindaco

di Roma e il Pio Istituto per definire i termini dell'affitto dell'area di Castel Di Guido da aggregare alla superficie della nuova azienda. Il consigliere comunista ha quindi denunciato i gravi ritardi di giunta e maggioranza sui temi concernenti i consorzi di bonifica, ricordando tra l'altro che il 18 maggio prossimo si terranno le elezioni per gli organi consorziali di Ostia e Maccarese.

Cosa si aspetta a demoralizzare gli statuti delle associazioni provinciali dei coltivatori con l'attribuzione delle nuove competenze loro affidate dal piano zootecnico? Se non si procede in questa direzione - ha detto ancora Ranalli - occorre trasferire le funzioni assegnate all'Associazione provinciale dei allevatori direttamente alle organizzazioni cooperative e sociali. E' necessario che le direttive comunicate al consigliere comunista ha quindi sollecitato l'approvazione di un odg per chiedere al governo la piena competenza delle Regioni a recepire con propri strumenti legislativi.

In una seconda parte della seduta - su proposta del PCI avanzata dal compagno Ranalli - è stato approvato una proroga fino al 31/12/1975 della legge che impegna la Regione al pagamento degli stipendi ai personale delle comunità montane. Il presidente Santini ha detto che il consiglio di giunta ha già approvato un odg per chiedere al governo la piena competenza delle Regioni a recepire con propri strumenti legislativi.

Parleranno i compagni Ciolfi e Borgna

## Corteo e comizio a piazza Fermi per l'occupazione

La manifestazione di oggi era stata preceduta da numerose iniziative in molti quartieri della città e in alcuni centri della provincia e della regione

Per la salvaguardia e lo sviluppo dell'occupazione per gli investimenti per la via di una nuova politica economica che favorisca l'agricoltura, l'edilizia economica e sociale, la politica di sviluppo economico del Lazio, con gli interventi di legge 17 in piazza Fermi si terrà una manifestazione organizzata dalla zona ovest del PCI nel corso della quale prenderanno la parola i compagni Paolo Ciolfi segretario regionale e Gianni Borgna segretario provinciale della FGCI. La manifestazione sarà preceduta da un corteo che partendo dalla stazione Trastevere attraverserà le strade del quartiere per arrivare a piazza Fermi.

La manifestazione di oggi è stata preceduta da numerose iniziative che hanno avuto luogo nelle scorse settimane in molti quartieri della città e nei centri della provincia e della regione. Al centro di questa ampia mobilitazione del partito vi sono i temi del lavoro, della casa, della scuola, della sanità, della cultura, della partecipazione democratica, della lotta all'occupazione che si sono manifestate con il ricorso alla cassa integrazione e al licenziamenti.

Alle 17,30 a piazza Cola di Rienzo

## Manifestazione unitaria contro le violenze nere

Per il PCI parteciperà il compagno Ugo Vetere - All'iniziativa hanno aderito lavoratori e anche studenti e genitori di licei e scuole elementari

Ogni pomeriggio a ore 17,30 a piazza Cola di Rienzo avrà luogo una manifestazione unitaria antifascista indetta da PCI, PSI, PRI e PSDI. Nel corso dell'incontro si parlerà di come costituire una nuova politica unitaria dopo quella di piazza SS Apostoli, contro le violenze squadristiche scatenatesi in diversi quartieri della città in seguito ai gravi fatti di via Ottaviano prendranno la parola Ugo Vetere capogruppo comunista al Consiglio comunale, Alberto Benzi consigliere comunale socialista e Domenico Bagnoli del Direttivo della Federazione romana del PSDI.

All'iniziativa sono pervenute tra le altre le adesioni del consiglio di direttori della Direzione generale della RAI, della cella del PCI e del NAS socialista del deposito ATAC di Trionfale dei comitati unitari dei studenti del Dante dell'Artistico e V. Indice del comitato di quartiere Borgo Prati del comitato dei genitori della scuola elementare Pinciana e del consiglio dei delegati dell'ospedale S. Spirito.

## Da pescatori di perle a «creatori» di gioie famose nel mondo

Gianni Bulgari l'uomo rapito ieri sera a corso Italia nei pressi di Porta Pinciana è proprietario assieme ai due fratelli Paolo e Nicola di una sorella e alle due cugine della omonima gioielleria di via Condotti. L'ha ereditata dopo la recente scomparsa del padre Giorgio e dello zio Costantino che per anni lavorava gestita l'azienda di famiglia.

Gianni che è anche socio di una fabbrica di aerei è assai noto negli ambienti mondani della capitale. Il suo nome è stato fatto spesso come accompagnatore di famose attrici. La notorietà del Bulgari è dovuta alla bellezza e rarità dei loro preziosi e al patrimonio che gli è stato ereditato. Nel 1973 Bulgari sono stati acquistati per 10 miliardi di lire dalla capitale. Il Bulgari è stato acquistato per 10 miliardi di lire dalla capitale. Il Bulgari è stato acquistato per 10 miliardi di lire dalla capitale.

A differenza di Paolo e di Nicola che girano a tutti e scoperti da loro dipendenti Gianni Bulgari ha sempre rifiutato accorgimenti del tipo di quelli usati dai fratelli. La «mela» romana non ha mai tentato furti o colpi contro il negozio di via Condotti nessuno ha mai osato tentare la solidità delle vetrine corazzate o i muri blindati del fastoso sotterraneo dove si trovano i forzieri che contengono una fortuna.

La prima generazione dei Bulgari arrivi a Roma a trecento anni or sono proveniente dalla Grecia. Era l'epoca dei conflitti balcanici e non erano poche le famiglie greche e slave che quivi venivano nel nostro Paese. I Bulgari il cui nome era allora Bulgari erano per antica tradizione pescatori di perle e spugne. Nella nostra città cambiarono lavoro ma le perle rimasero sempre una loro «specialità». I primi due fratelli Bulgari aprirono un chiosco a Trionfale di Monti vicino all'Accademia di Francia, dove vendevano soprattutto perle, corallo, fermagli, per capelli, ventagli. Ben presto grazie al prosperare della loro attività i Bulgari passarono a lavorare i metalli preziosi e trasferirono il loro negozio in via Sistina che in quegli anni stava diventando una delle strade più eleganti e famose. Giuoco in quell'epoca il loro nome divenne prestigioso e con questo cresceva anche il loro patrimonio.

Da via Sistina dopo una decina d'anni il gran salto in via Condotti, non nell'attuale negozio ma quasi all'altezza di largo Goldoni. Via Condotti era allora come oggi il cuore della città, aveva per piazza di Spagna e alle vie limitrofe lì si trovavano alcuni dei negozi e dei ritrovi più noti. La gioielleria dei Bulgari crebbe rapidamente in fortuna e diventò la meta di tutta la più ricca società.

Successivamente il nome dei Bulgari acquistò fama di dimensione prima europea e poi mondiale. In questi 100 anni la gioielleria romana ha anche aperto una succursale negli USA a New York. I Bulgari di today da anni assistono a «Castles» Tiffany e a pochissimi altri la fama di gioiellieri più grandi del mondo.

Il preside ha fatto intervenire la polizia nel liceo

# Impedita al «Visconti» assemblea antifascista

La riunione era stata indetta per celebrare il trentesimo anniversario della Liberazione - I giovani avevano raccolto più di 300 firme a sostegno dell'iniziativa - Stamane manifestazione in piazza del Collegio Romano - Interrogazione comunista al ministro della Pubblica Istruzione

Con una grave decisione il preside del liceo Visconti ha fatto intervenire ieri mattina la polizia all'interno dell'istituto per impedire lo svolgimento di una assemblea antifascista. Numerosi agenti molti dei quali in borghese sono entrati nella scuola e nella aula dove c'era un centinaio di studenti. Si erano riuniti per commemorare il trentesimo anniversario della Liberazione. I ragazzi erano costretti a lasciare la scuola e a tornare a casa. Sono stati malmenati mentre altri sono stati accompagnati nel cortile interno per essere identificati. In segno di protesta gli inse-

gnanti aderenti alla CGIL scuola sono scesi immediatamente in sciopero. L'obiettivo del preside pro-fascista è apparso tanto più evidente e inspiegabile se si considera che le organizzazioni democratiche degli studenti avevano da tempo chiesto il permesso per avvertire la manifestazione, raccogliendo oltre trecento firme a sostegno dell'iniziativa. Inoltre più ma di far intervenire la polizia non è stato neanche consultato il consiglio di Istituto recentemente eletto da quello dei professori. Nel pomeriggio studenti e professori hanno denunciato i fatti.

Montecitorio al ministro della Pubblica Istruzione una interrogazione nella quale viene denunciato il «ripugnante e inopportuno» intervento del preside e si chiede che il ministro intervenga per la tutela del ritorno alla normalità nell'istituto che può essere ottenuta solo garantendo dagli studenti i diritti democratici complessivi quello di assemblea. Analoghi il testo del telegramma inviato dagli ANPI al ministro della Pubblica Istruzione e al preside Nazzario nel quale si afferma che «il provvedimento adottato con la Costituzione cui si riferisce ogni azione dello Stato democratico».

Laurea

Lutto

Il compagno Sergio Antonietti è morto a causa di un infarto. Aveva 55 anni. Era stato ammesso all'Università di Roma alla facoltà di Lettere. Al compagno Antonietti si unisce il dolore di tutti i compagni dell'Unità.

È scomparsa la sorella del compagno Carlo D. Rocco. Aveva 65 anni. Era stata ammessa all'Università di Roma alla facoltà di Lettere. Al compagno Rocco si unisce il dolore di tutti i compagni dell'Unità.

**XXII RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA NUCLEARE ED AEROSPAZIALE**

**11-23 marzo Roma.EUR Palazzo dei Congressi**

Ingresso per i visitatori ore 9 - 22.30

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la Magna: "PIEDONE LO SBIRRO"